

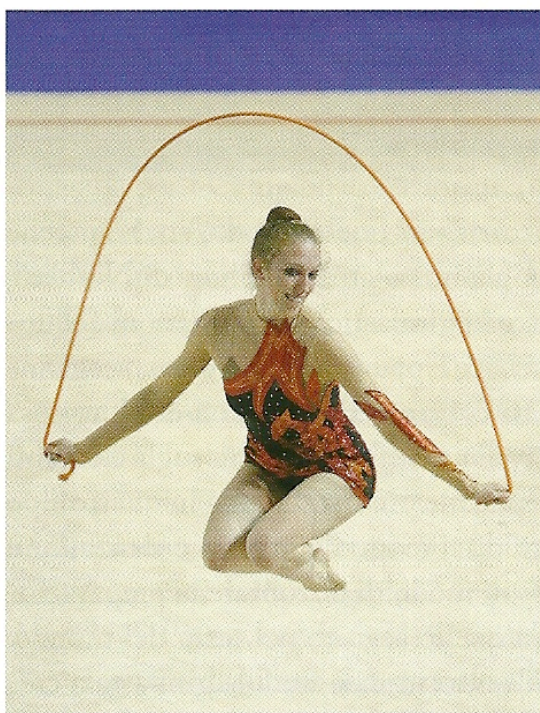
Beatrice Vivaldi è stata citata da Ilaria Leccardi nei Ringraziamenti del suo libro "IN VOLO" dedicato alla Ginnastica Ritmica; Beatrice nello stesso libro è nominata addirittura anche nel capitolo dedicato alla pluricampionessa Italiana Julieta Cantaluppi, figlia della Campionessa Mondiale 1979 a Londra Kristina Ghiurova, e nipote della fondatrice della Ginnastica Ritmica in Bulgaria Julieta Shishmanova, morta in un incidente aereo nel 1978 con la nazionale Bulgara; Julieta racconta l'aiuto ricevuto da Beatrice per trovare una musica adatta al suo nuovo esercizio al nastro dopo gli Europei del 2008.



Lo zampino di Neshka

L'esperienza degli Europei in casa è straordinaria, soprattutto per il calore del pubblico. E contribuisce a far superare a Julieta la delusione per l'assenza dai Giochi di Pechino. E così, durante l'estate del 2008, Julie e mamma Kristina continuano a lavorare con serietà e costanza, anche in vista dell'entrata in vigore del nuovo codice dei punteggi, che cambia alla fine di ogni quadriennio olimpico. È necessario studiare nuovi esercizi, qualcosa per stupire e in cui sentirsi a proprio agio. Ormai Julieta è una ginnasta matura e, benché l'attenzione per l'espressività non sia per lei una novità, il suo corpo e la sua mente si sentono pronti per mettere in campo nuove e originali meraviglie.

«Dopo il collegiale estivo con Manola sono volata in Bulgaria per un nuovo periodo di allenamento...», ride quasi ne avesse combinata una. E poi mi confida. «È stato lì che, approfittando del cambiamento del codice, mi sono rivolta a Neshka Robeva, sempre dandole del "lei", perché in



Julieta Cantaluppi durante l'esercizio alla fune ideato da Neshka Robeva su musiche tradizionali ebraiche

Bulgaria ai maestri ci si rivolge così, anche se ci si conosce bene: "Non è che mi potrebbe aiutare a mettere su l'esercizio al nastro?". Potrebbe sembrare una richiesta pretenziosa, ma l'amore che lega Neshka a Julie e alla buona ginnastica fa sì che il sogno si realizzi.

«Mi ha detto di sì. Solo che non le piaceva la musica che avevo scelto. Allora mi sono fatta aiutare da un'amica, Beatrice Vivaldi, ginnasta che gestisce un frequentatissimo sito di ritmica e che mi ha mandato un tango. Io l'ho tagliato e a Neshka è piaciuto».

RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento alle società sportive San Giorgio '79 Desio, Arteritmica Parabiago, CariFabriano Ginnastica, Aurora Fano, Armonia d'Abruzzo Chieti, Fortitudo Occimiano, Club Sedaví, Progetto Ritmica, Centro Ginnastica Flaminio Roma, Xistos di Velletri, e a tutto lo Staff della Nazionale italiana di Ginnastica Ritmica.

Un grazie infinito a Emanuela Maccarani, Elisa Santoni, Elisa Bianchi, Daniela Masseroni, Romina Laurito, Giulia Galtarossa, Anzhelika Savrayuk, Fabrizia D'Ottavio, Eva D'Amore, Marinella Falca, Francesca Pasinetti, Klara Kodra, Enza Aparo, Savina Cermelij, Monica Brandizzi, la direttrice tecnica della Nazionale Marina Piazza, Daniela Delle Chiaie, Amalia Tinto, Valentina Rovetta, Nicoletta Tinti e suo fratello Gabriele, Cinzia Breda, Elena Aliprandi e Lella Paleari, Kristina Ghiurova, Massimo Fabrizi.

Un ringraziamento speciale a Marina Appiana e Paolo, che mi hanno appoggiata fin dall'inizio e scarrozzata per le strade di Velletri. A Viviana Brocca, le sue allieve e il piccolo Francesco, che persegue i suoi sogni. Ai "Pastorelli", Beppe, Donatella, Stefania, mamma Elena, papà Umberto che ha dato il via a tutto. A Maria Rosa Rosato, Anna Miglietta e Franco Ruffa, che mi hanno accolta raccontandomi il passato. A Julieta Cantaluppi che mi ha aperto il suo cuore. A Nathalie Van Cauwenberghe (con la sua dolce Zoe) che ha saputo spiegarmi l'arte di esprimersi e accettare se stessi. A Valentina Cafiero, per l'irrefrenabile passione e la forza d'animo. A Irene Germini, Susanna Marchesi, Valentina Marino e Laura Zacchilli, per l'entusiasmo e gli "scatti d'epoca". A Chiara Ianni, Germana Germani, Alessandro Scorrano, Manuela Festa, Anna Maria Piersanti e le sue ginnaste, per i loro racconti di lotta e amore. A tutte le ragazze della San Giorgio Desio '79, in particolare Arianna Facchinetti che ha dato un volto a questo libro. A Beatrice Vivaldi per gli infiniti spunti. A Rubén Orihuela, per aver aperto nuovi